

Acquisti Pa, possibile risparmiare 2,6 miliardi

ISTAT

ROMA Telefonate, sms, stampanti e fotocopiatrici fanno risparmiare 2,6 miliardi di euro alla Pubblica amministrazione. Basta che siano acquistate attraverso le convenzioni Consip che in media hanno registrato uno «sconto» del 22%. Lo certifica l'Istat che ha fatto il check up sulle aste di 21 categorie merceologiche. L'indagine, pubblicata sul sito del ministero dell'Economia, fornisce dati proprio mentre è in arrivo una stretta-anti furbizie da parte del Commissario alla spending review, Carlo Cottarelli. Criteri e paletti eviteranno che gli enti locali possano aggirare gli obblighi di acquisto tramite Consip introdotti recentemente dal governo.

I dati dell'Istat consentono di capire le potenzialità dell'intervento. «Gli acquisti effettuati attraverso le convenzioni Consip consentono alle amministrazioni pubbliche un risparmio medio del 22% rispetto ai prezzi fuori convenzione», si legge nel rapporto Istat-Consip. Che aggiunge: «Un adeguamento, da parte di tutta la Pa al prezzo Consip porterebbe ad un risparmio di 2,6 miliardi di euro».

Tra le categorie in cui il risparmio di prezzo ottenuto da Consip è più elevato - continua la nota - ci sono la telefonia fissa e mobile, rispettivamente con il 71,4% e il 39,4%, le stampanti, con oltre il 70%, le fotocopiatrici prese a noleggio con il 45,3%, i pc desktop con il 35,9% e le centrali telefoniche con il 29%.

Nella rilevazione pubblicata sul sito del Mef, si nota anche un discreto risparmio nella gestione degli acquisti di pc portatili di fascia base con un prezzo fuori convenzione di 570 euro, e in convenzione di 434: un risparmio che supera il 23%. An-

che il pacchetto Office per le amministrazioni costa il 10% in meno se acquistato in convenzione. Arrivano a costare meno della metà anche gli sms, con uno sconto del 57% se acquistati con la convenzione Consip.

Euronews

Bancomat, si è adeguato solo il 20%

«Il Banco di Sicilia è stato il primo a adeguarsi, con un risparmio del 20% sui costi di gestione delle carte di credito e di debito»

Il Banco di Sicilia è stato il primo a adeguarsi, con un risparmio del 20% sui costi di gestione delle carte di credito e di debito. Il risparmio è stato ottenuto grazie a una serie di accorgimenti, tra cui la riduzione dei costi di gestione delle carte di credito e di debito, la riduzione dei costi di gestione delle carte di credito e di debito, e la riduzione dei costi di gestione delle carte di credito e di debito.

Dalla macchinetta alla gestione, ecco tutti i costi del Pos